

FONDAZIONE MADRE TERESA DI CALCUTTA

Piazzale Aldo Moro, 14 – Convento ofm Santa Maria del Sepolcro
85100 POTENZA
codice fiscale 95116970658



Considerazioni sulla gestione delle attività svolte dalla Fondazione Madre Teresa di Calcutta nell'anno 2021 e programma delle attività per l'anno 2022

La Fondazione Madre Teresa di Calcutta

La Fondazione Madre Teresa di Calcutta nasce, nel 2008 dall'iniziativa di un gruppo di consacrati e laici, già da tempo impegnati in opere di solidarietà, che hanno sentito il desiderio di adoperarsi, con il massimo impegno, per portare aiuto e sostegno agli Ultimi.

Ciascun membro della Fondazione crede profondamente che l'altruismo e la carità siano un impegno concreto che, anche se piccolo e commisurato alle forze e alle risorse di ognuno, si traduce in un patto di fratellanza e solidarietà di valore incommensurabile.

Quotidianamente ci si immerge, anima e corpo, nelle vite dei fratelli e sorelle nel bisogno, cercando, con umiltà, di rimarginare le ferite di ognuno di loro conducendoli verso un percorso di vita che sia degno di essere tale.

Papa Francesco ci insegna *“La cultura della Cura”*, la cultura del “prendersi cura” dell'altro per sconfiggere l'indifferenza. Ciascuno di noi è chiamato a realizzare la pace e a realizzarla ogni giorno e in ogni ambiente di vita, tendendo la mano al fratello che ha bisogno di una parola di conforto, di un gesto di tenerezza, di un aiuto solidale.

Il Rendiconto 2021 ed il programma delle attività 2022

Il Rendiconto della Fondazione Madre Teresa di Calcutta riporta le attività svolte durante l'anno 2021 e illustra quanto programmato per l'anno 2022. Solo parte delle attività che ogni giorno sono prestate in favore degli Ultimi trovano una qualche loro significazione nei rendiconti, essendo la piena gratuità il nostro vero patrimonio.

Sono innumerevoli i donatori che decidono di sostenere concretamente le nostre iniziative in favore dei fratelli e sorelle nel bisogno, rinunciando in modo altruistico all'egoismo che a volte dimora nei cuori della gente. In cambio la ricompensa che vorrà loro assicurare Colui che tutto può.

Le Attività

Le attività della Fondazione Madre Teresa di Calcutta svolte nel corso dell'anno 2020 si articolano nei seguenti segmenti:

1. I Progetti di Adozione

- 1.1 Progetto Rosette
- 1.2 Progetto Burundi
- 1.3 Progetto Honduras

2. I Progetti di Accoglienza

- 2.1 Progetto Casa San Francesco e Santa Chiara
- 2.2 Progetto Casa don Tonino Bello
- 2.3 Progetto Dormitorio San Pasquale
- 2.4 Progetto Dormitorio Femminile
- 2.5 Progetto Corridoi Umanitari

3. I Progetti di Vicinanza

- 3.1 Progetto Primo Sostegno ai Bisognosi

4. L'Incubatore di Carità

- 4.1 Progetto Mensa Solidale
- 4.2 Progetto Ronda Solidale
- 4.3 Progetto Vestiario Solidale
- 4.4 Progetto Sartoria Solidale
- 4.5 Progetto Raccolta Eccedenze Alimentari
- 4.6 Progetto Raccolta del Farmaco
- 4.7 Progetto Reinserimento Sociale
- 4.8 Progetto Lavaggio Solidale a Domicilio
- 4.9 Progetto Carcere Aperto
- 4.10 Progetto "A Casa Tua ... con Noi"
- 4.11 Progetto Famiglia

5. **La Spiritualità e la Formazione**

5.1 Cappella del Santissimo

5.2 Formazione Spirituale

5.3 Formazione Morale

5.4 Scuola Solidale

5.5 Scuola Guida Solidale

5.6 Scuola di Vita

5.7 Progetto Ascoltiamoci

6. **I Propositi per l'Anno 2022**

6.1 Progetto Deposito Solidale

6.2 Progetto Lavaggio Solidale

6.3 Progetto Banco Alimentare

6.4 Progetto Lavanderia Solidale

6.5 Progetto Farmacia Solidale

1. I Progetti di Adozione

La Fondazione promuove e sostiene sin dalla sua nascita i Progetti riguardanti le adozioni a distanza dei bambini bisognosi del Terzo Mondo in Burundi ed in Honduras.

Nel corso dell'anno 2021 le donazioni in favore del sostegno a distanza sono paragonabili a quelle dell'anno precedente; i donatori, con sforzo e spirito di solidarietà hanno continuato a contribuire al sostegno dei nostri bambini, nonostante le difficoltà economiche del momento.

Si auspica in un miglioramento, anche frutto di un lavoro di sensibilizzazione sulla realtà e sul tema delle adozioni a distanza.

1.1 Progetto Rosette

Rosette, bimba orfana del Burundi con una storia triste e immeritevole, è ormai parte della nostra Fondazione da anni. I suoi genitori adottivi, Francesca e Fabrizio, con l'aiuto dei sostenitori le assicurano le cure per migliorare, giorno dopo giorno ed intervento dopo intervento, l'aspetto del suo viso, sfigurato da avvenimenti del passato.

Il gruppo dei sostenitori è rimasto invariato, ognuno sente in cuor suo la necessità di continuare questo percorso di amore e sostegno.

1.2 Progetto Burundi

La Fondazione Madre Teresa di Calcutta da anni sostiene i missionari Saveriani che accolgono ed assistono le famiglie che ospitano i poveri orfani.

Nel corso del 2021, con innumerevoli sforzi, abbiamo assicurato un importante sostegno e cercheremo di continuare su questa linea per far fronte alle necessità impellenti.

Il nostro impegno è quello di esserci, sempre.

1.3 Progetto Honduras

La Fondazione Madre Teresa di Calcutta sostiene da anni i progetti promossi dal vulcanico don Ferdinando Castriotti, sacerdote fidei donum impegnato nelle opere della Casa Alivio del Sufrimiento

Le donazioni assicurano, tra l'altro, l'istruzione scolastica ed una alimentazione adeguata a tantissimi bambini bisognosi, colpevoli solo di essere nati nel posto sbagliato e vittime di un mondo ingiusto ed egoista.

Nel corso del 2021, così come per gli altri Progetti, non si sono registrati incrementi significativi ma si auspica, anche tramite una campagna di sensibilizzazione di poter assicurare sempre maggiori risorse ai bisognose, rendendo possibile la concretizzazioni di altri progetti..

2. I Progetti di Accoglienza

L'obiettivo della Fondazione Madre Teresa di Calcutta è di accogliere nella piena ed assoluta gratuità, proteggere i nostri fratelli e sorelle nel bisogno e aiutarli nella fraterna integrazione.

2.1 Progetto Casa San Francesco e Santa Chiara

Il Progetto Casa San Francesco e Santa Chiara è nato dalla idea di aiutare gli altri senza nulla chiedere, se non la voglia di superare i momenti di difficoltà con la costanza dell'amore!

Casa San Francesco è riservata ai nuclei familiari in difficoltà, solitamente provenienti dal Progetto Corridoi Umanitari della Comunità di Sant'Egidio, nel mentre Casa Santa Chiara, con ben dieci stanze munite di servizi autonomi, cucina e sala di socializzazione, ospita donne sole e abbandonate, spesso anche con minori a carico, vittime di sfruttamento e di un sistema malvagio e inumano come quello della prostituzione.

A ciascuna è assicurato un progetto di risocializzazione, per quanto possibile adeguato alle possibilità e speranze, nonché ogni assistenza materiale, anche per le esigenze di salute e formazione, piuttosto che nella incredibile quotidiana lotta con la burocrazia.

Circa quattromila le notti di accoglienza assicurate, all'incirca di pari numero i pasti preparati, il tutto nella piena ed assoluta gratuità e con la costante e silenziosa opera della Comunità minore. A causa della pandemia è stato necessario diminuire gli spazi dell'accoglienza al fine di aumentare e garantire il distanziamento sociale, rendendo l'ospitalità sicura proteggendo dunque gli accolti ed anche i Volontari, che senza sosta si sono prodigati quotidianamente, e continuano a farlo, per il bene delle nostre sorelle nel bisogno.

2.2 Progetto Casa don Tonino Bello

Casa don Tonino Bello dal lontano 2015 ha l'obiettivo di dare un luogo agli invisibili, a quanti non hanno alcun altro posto dove andare.

La struttura gode di una ampia area di socializzazione, di una importante cucina del tutto attrezzata, di diciotto posti letto in sette camere, ciascuna con il proprio servizio, lavanderia e locali di deposito, oltre che di due ambienti per le attività scolastiche

Ad ogni ciascuno di loro è assicurato tutto quanto necessario per potersi ricostruire un futuro di dignità, serenità e gioia.

Tanti gli italiani, tanti i migranti fuggiti dalle persecuzioni, a volte semplicemente dalla fame e da un futuro che non c'è; tutti accolti con amore e senza distinzione alcuna di razza, lingua o religione, tutti insieme per fare comunità, per ricostruire il proprio essere.

A ciascuno è assicurato un progetto di risocializzazione, adeguato alle possibilità e speranze, nonché ogni assistenza materiale, sanitaria ed anche morale, rendendo concreta la vita ci Comunità e Fratellanza. Oltre seimila le notti di accoglienza assicurate.

2.3 Progetto Dormitorio San Pasquale

Il Progetto, ormai attivo da più anni, gode di una sua autonoma organizzazione.

Gli spazi ad esso destinati, una camera di ospitalità munita di quattro letti e servizio, oltre che un locale igienico esterno utile per il servizio doccia, sono stati pressoché sempre occupati, segno di un bisogno del territorio al quale dare risposte concrete.

Spesso i fratelli accolti, in considerazione della necessità di aiuto e della possibilità di offrirlo, sono stati spostati, dopo un po' di giorni, presso Casa don Tonino Bello, inseriti quindi in un percorso di inserimento sociale, lavorativo e formativo.

2.4 Progetto Dormitorio femminile

Il Progetto, nasce nel 2020, dall'esigenza di poter assicurare ospitalità temporanee, anche solo di pochi giorni, a donne in difficoltà. Sono state destinate due stanze della Casa Santa Chiara, del tutto autonome e senza interferenza alcuna con il resto della struttura, permettendo così di poter far fronte a esigenze imminenti e di prima accoglienza.

2.5 Progetto Corridoi Umanitari

La Fondazione Madre Teresa di Calcutta ha contribuito alla realizzazione del Progetto Corridoi Umanitari, voluto dalla Comunità di Sant'Egidio con la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e la Tavola Valdese.

Nel 2016 la Fondazione ha accolto un nucleo di quindici siriani provenienti dalla martoriata Aleppo, ormai divenuti del tutto autonomi: nel 2020, con la medesima determinazione, ha accolto ben due nuclei familiari, sempre siriani, composti da cinque adulti e due bambini.

Nel 2021 invece si è data ospitalità, seppur per pochi mesi, ad una famiglia Afghana composta da sei persone.

Con la preziosa collaborazione della Comunità di Sant'Egidio auspichiamo di poter ospitare al più presto altri nuclei familiari.

3. I Progetti di Vicinanza

3.1 Progetto Primo Sostegno ai Bisognosi

Le attività della Fondazione Madre Teresa di Calcutta svolte nel corso dell'anno 2021 sono state caratterizzate dalla costante vicinanza agli Ultimi degli Ultimi, a quanti hanno di volta in volta avuto necessità di bisogni materiali impellenti.

Una realtà purtroppo destinata a crescere a seguito delle condizioni economiche contingenti che spesso spingono anche numerosi connazionali a bussare alle nostre porte in cerca di aiuto

materiale che spesso sconfinava in quello immateriale, fatto di empatia, comprensione e amore fraterno.

4. Incubatore di Carità

4.1 Progetto Mensa Solidale

Come ci ricorda don Tonino Bello *“Solo se avremo servito potremo parlare e saremo creduti. L’unica porta che ci introduce oggi nella casa della credibilità è la porta del servizio ... conta più un gesto di servizio che tutte le prediche e le omelie!”*.

Il Progetto Mensa Solidale, nato nel corso dell’anno 2016 grazie al concreto aiuto e gesto di amore per gli Ultimi espresso da Monsignor Agostino Superbo che ha donato le attrezzature necessarie, ha permesso di dare una risposta concreta alle esigenze dei nostri fratelli nel bisogno.

Nel corso dell’anno la Mensa Solidale ha offerto oltre diecimila pasti, frutto di un lavoro solidale incessante anche in pieno rigore pandemico, sempre pronti ad aiutare il prossimo e a rispondere alle esigenze di chi, soprattutto in questo particolare momento, si trova in difficoltà, e spesso è più vicino a noi di quanto crediamo.

Nel 2021, limitatamente ai mesi in cui i contagi COVID erano rallentati, è stato possibile coinvolgere i volontari nella preparazione dei pasti destinati in parte agli accolti della Casa don Tonino Bello e in parte ai così detti “nuovi poveri”, padri e madri di famiglia che, subendo le restrizioni della pandemia, hanno dovuto ricorrere alla mensa solidale, non avendo disponibilità economiche sufficienti per far fronte alle spese di generi alimentari.

4.2 Progetto Ronda Solidale

In giro per la Città per aiutare quanti sono nel bisogno, un impegno sostenuto dai giovani della Fondazione Madre Teresa di Calcutta.

Periodicamente i volontari visitano le stazioni ferroviarie e i luoghi impervi dove spesso l’emarginazione, la disperazione, i bisogni finiscono per “fermarsi”, nella vana attesa di un futuro migliore.

Pur non svolgendo una azione di contrasto al purtroppo presente fenomeno della prostituzione, necessitante di ambiti operativi di diversa definizione, grazie al Progetto Ronda Solidale in tantissime ed in tantissimi sono stati rificillati, aiutati per quanto possibile, spesso condotti al Dormitorio San Pasquale, a volte solo consigliate, sostenute affinché il loro viaggio non si trasformi in un continuo scendere dal mezzo di trasporto perché privi del titolo di viaggio.

Il Progetto Ronda Solidale, nel corso dell’intero anno 2021 non ha avuto alcun costo proprio in quanto i volontari sostengono direttamente ogni spesa, anche relativa ai trasporti, alla piccola carità ed ai generi alimentari e di prima necessità di volta in volta necessari.

Nel corso dell'anno 2022 si auspica una miglior definizione del servizio d'intesa con la Croce Rossa Italiana, in ultimo così da darne una periodicità e frequenza maggiore.

4.3 Progetto Vestiario Solidale

In una *"società dello scarto"*, così come spesso ama ripetere Papa Francesco, raccogliere gli indumenti non più utilizzati non significa soltanto *"vestire"* quanti sono nel bisogno ma evitare lo spreco, ormai alla base della cultura odierna.

L'azione svolta dai volontari, in collaborazione con le accolte della Casa Santa Chiara, fonda la sua azione non solo sulla raccolta e distribuzione del vestiario, quanto soprattutto sulla *"raccolta"* delle storie di ciascuno e di ciascuna per *"avvicinarci"* secondo gli insegnamenti del Santo Padre Francesco ai nostri fratelli ed alle nostre sorelle nella povertà.

Il Progetto Vestiario Solidale, svolto su base volontaria, e spesso con la donazione di imprenditori che nel chiudere le loro attività hanno deciso di donare quanto in giacenza nei propri magazzini, non ha rappresentato, nel corso dell'anno 2021 alcun impegno di spesa. Nell'anno 2022 si spera di riuscire a rendere ancora più visibile questa realtà, incrementando la fruizione e la distribuzione alle famiglie in difficoltà della Città.

4.4 Progetto Sartoria Solidale

Il Progetto Sartoria Solidale è nato a seguito dell'accoglienza, nell'ambito dei Corridoi Umanitari, di una famiglia di Aleppo già in quei luoghi impegnata nel settore tessile.

Samir, il capofamiglia, è un sarto di ottima qualità, capace con le sue mani di cucire abiti di ogni genere e di apportare modifiche a quelli già confezionati. La Sartoria vede avvicinarsi clienti abituali che vedono in Samir il sarto di fiducia, tanto da rendergli possibile la disponibilità di un reddito, che seppur non sufficiente alle esigenze di tutta la famiglia, gli assicura dignità e gli garantisce una integrazione sociale.

4.5 Progetto Raccolta Eccedenze Alimentari

Da lungo tempo la Fondazione Madre Teresa di Calcutta si occupa della raccolta delle eccedenze alimentari provenienti dagli esercizi di produzione e distribuzione altrimenti finti in discarica. L'impegno dei volontari è quotidiano e consente di evitare lo spreco e di donare quanto raccolto alle famiglie bisognose della nostra Città.

Oltre venti le tonnellate di prodotti raccolti nel corso del 2021, tutti subito utilizzati nelle Case di Accoglienza piuttosto che nella Mensa Solidale oltre che in massima parte distribuiti, ad opera del Gruppo del Volontariato Vincenziano, a numerose famiglie bisognose, purtroppo destinate a crescere.

Nel corso dell'anno 2021 la rete di supermercati che donano le loro eccedenze è cresciuta, al pari delle richieste degli indigenti, contribuendo alla diffusione di una coscienza comune

maggiormente attenta alla solidarietà e, non da meno, al recupero ed alla limitazione degli sprechi.

Modesti i costi sostenuti, tutti sostanzialmente afferenti il rifornimento di carburante del furgone adibito al trasporto, a fronte di una importante opera di aiuto e sostegno, ancora una volta essenzialmente resa possibile dal contributo silenzioso e costante di numerosi volontari che, oltre al dono del loro tempo, di fatto hanno assicurato anche la copertura delle spese necessarie.

4.6 Progetto Raccolta del Farmaco

La Fondazione Madre Teresa di Calcutta ormai da anni partecipa alla Giornata della Raccolta del Farmaco che riguarda la raccolta dei farmaci senza obbligo di ricetta i così detti prodotti “da banco”. L’iniziativa risponde alle esigenze di coloro che non sempre hanno possibilità di poter far fronte alle spese sanitarie anche se di modeste cifre.

Nel 2021 la Fondazione ha continuato anche a far parte del progetto che riguarda il recupero dei farmaci validi non scaduti che diversamente verrebbero buttati provocando danni per tutta la comunità sia intermini ambientali sia economici.

Si dona ciò che diversamente si butterebbe via, e a nostra volta si dona ciò che diversamente non si avrebbe possibilità di acquistare.

Nel 2022 è in programma di sottoscrivere una ulteriore convenzione con il Banco Farmaceutico afferente le donazioni aziendali e quindi la raccolta di farmaci direttamente dalle cause farmaceutiche.

4.7 Progetto Reinserimento Sociale

Accogliere gli Ultimi è solo l’inizio di un progetto che vede nel riscatto sociale l’obiettivo il punto di arrivo: dare un futuro a quanti in una qualche maniera hanno perso un futuro.

La Fondazione Madre Teresa di Calcutta aiuta concretamente i nostri fratelli e le nostre sorelle nel bisogno assicurando per quanto possibile un sostegno materiale senza tralasciare quello spirituale, morale e di vita quotidiana.

Assicurare una piena integrazione, nel rispetto delle singole esperienze, riconciliando il prossimo con un mondo spesso privo di empatia e provando ad assicurare una vita dignitosa che possa far riscoprire la speranza, la speranza di vivere.

Nel Progetto Reinserimento Sociale occorre investire le migliori capacità ed energie, perché è proprio nel compimento di quel processo che si raggiunge l’obiettivo di aver dato una “vita nuova” a ciascun accolto, affinché ogni volontario sia un orizzonte di luce che dà senso e poi fine alla pena quotidiana.

Nel corso dell’anno 2021 il Progetto Reinserimento Sociale non ha rappresentato una fonte di spesa in ultimo in quanto alcun volontario ha goduto di qualsivoglia forma di compenso o rimborso, se non quello del cuore.

4.8 Progetto Lavaggio Solidale a Domicilio

Il Progetto Lavaggio Solidale a Domicilio si è concretizzato nel 2018 in virtù della volontà della Fondazione di favorire l'ingresso degli accolti nel mondo del lavoro: l'obiettivo primario è quello di sostenere concretamente il reinserimento di quanti versano in difficoltà economiche.

Divenuto realtà dopo aver sostenuto l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie e dopo un primo difficile periodo di formazione ed avvio, ancora una volta la pandemia ha reso difficile lo svolgimento delle attività, azzerandole quasi del tutto se non nei primi due mesi dell'anno.

Il Progetto, con valenza sociale e lavorativa, è ancora oggi un punto di forza della Fondazione e dunque occorrerà investire in promozione e conoscenze tecniche per garantire un avvenire lavorativo per alcuni accolti che potrebbero trarne benefici economici, anche utili al reinserimento nella collettività.

Nel 2021 la pandemia non ha favorito lo svolgimento dell'attività, ma si auspica un incremento sostanziale nel 2022.

4.9 Progetto Carcere Aperto

Il Progetto Carcere Aperto è la risposta di amore a quanti, pur potendo usufruire di forme attenuate di restrizione della libertà, non hanno un luogo dove poter avviare un processo di riscatto sociale.

Grazie al prezioso ausilio prima di Padre Pietro Anastasio ofm, Presidente della Fondazione, e poi di fra Alberto Rosciano ofm, Cappellano della Polizia di Stato oltre che di fra Gianfranco Pasquariello ofmc, è stato possibile ed è possibile accogliere taluni fratelli, dando loro la possibilità di allontanarsi da un sistema complesso e difficile, consentendogli di poter abbracciare un mondo privo di violenza e sopraffazione.

Detenuti in semi libertà od anche impegnati in un periodo di pena alternativa, seguiti quotidianamente e con costanza al fine di dar loro dignità e speranza di comprendere dell'esistenza di una vita diversa, serena, priva di sotterfugi, cattiverie ed intrighi.

Un Progetto di rivincita per la Fondazione e per i detenuti, fondato sull'amore per il prossimo e sulla consapevolezza e il desiderio di colorare il loro futuro, evitando che possano restare prigionieri di un mondo a volte prevenuto.

Nel corso dell'anno 2021 il Progetto Carcere Aperto non ha avuto alcun costo proprio grazie al dono dei volontari che hanno contribuito materialmente e non, ad alleviare le sofferenze di quanti, pur per loro colpa, hanno intrapreso un cammino di nuova vita. Si sono avvicinati più accolti provenienti dal carcere, alcuni hanno anche finito di scontare la pena portando con loro i nostri insegnamenti. Nel 2022 la nostra Casa continuerà ad essere aperta ai detenuti, spesso stimolo alla integrazione reciproca.

4.10 Progetto Famiglia

La Fondazione Madre Teresa di Calcutta promuove l'inserimento in famiglia di quanti, per più disparati motivi, non ne hanno più una sulla quale poter contare o sono così distanti dalla loro famiglia perché fuggiti da guerre piuttosto che da povertà estreme.

Il Progetto, rivolto a uomini e donne di maggiore età, spesso comunque giovanissimi, è un modo alternativo di accogliere e dare una concreta possibilità di futuro.; alla base la gratuità, piena ed assoluta, segno tangibile del donare fine a se stesso.

Donare amore, donare una famiglia a chi ne è privo, non per scelta.

4.11 Progetto "A Casa Tua ... con Noi"

Il Progetto nasce nel 2020 con lo scopo di consentire agli accolti di raggiungere la piena autonomia, non soltanto economica, quanto di conduzione della propria vita!

Il Progetto prevede l'utilizzo di immobili esterni alle Case di Accoglienza, con ogni onere di mantenimento in capo ai beneficiari, seppure a condizioni di favore e con una costante attenzione e verifica da parte dei volontari.

Si percorre un graduale percorso di autonomia che ha come inizio l'inserimento lavorativo e prosegue con la ricerca di una abitazione, consona alle proprie esigenze ad anche possibilità, al fine di ritrovare una indipendenza, con la certezza che all'occorrenza possano esserci delle mani pronte ad aiutare, le stesse che con fermezza e con l'aiuto del Signore hanno reso possibile tutto.

5. Spiritualità e Formazione

5.1 Cappella del Santissimo

Sin dal 2018 la Cappella del Santissimo, benedetta da Mons. Salvatore Ligorio, Arcivescovo Metropolitano della Arcidiocesi di Potenza, Muro Lucano e Marsiconuovo, è il fulcro religioso della Casa di Accoglienza don Tonino Bello.

In ogni momento della giornata Accolti e volontari possono raccogliersi in preghiera, ritrovando nel silenzio di un piccolo luogo accogliente e familiare la parola del Signore e il Suo conforto necessario per proseguire un cammino di vita dignitoso e meritevole.

Nel 2021 sono stati interrotte le celebrazioni della Santa Messa nonché i numerosi incontri di preghiera, a volte anche interconfessionali, e sostituiti, per forza di cose, da altrettanti incontri virtuali, tramite videoconferenze, che hanno reso possibile un cammino di fede e di formazione morale utile agli accolti ed anche ai volontari, tali nello Spirito anche quando impossibilitati ad operare concretamente.

Nel 2022 si auspica un proseguimento degli incontri in presenza, già organizzati nei primi mesi dell'anno, al fine di ritrovarsi tutti insieme nella piena condivisione spirituale,

5.2 Formazione Spirituale

I consacrati della Fondazione Madre Teresa di Calcutta, colonna portante del Programma di Formazione Spirituale, si sono adoperati al fine di poter proseguire la formazione morale e spirituale anche in piena pandemia.

La parola del Signore è stata "raccontata" tramite videoconferenze dando vita a incontri virtuali in cui il principio della fratellanza e del bene comune ha, ancora una volta, legato e unito i volontari, impossibilitati a scendere in campo ma disposti ad accrescere il proprio spirito per essere pronti a tornare, ci si auspica ben presto, a sostenere i fratelli nel bisogno.

Nel corso dell'anno 2022 si proseguirà secondo i programmi impostati affinché ciascuno e ciascuna possa aprire sempre più il proprio cuore al prossimo e comprenda come sia necessario "avere" per "dare".

5.3 Formazione Morale

La Formazione Morale degli Accolti, ma anche degli stessi volontari, è stata assicurata senza alcuna interruzione, ricorrendo ancora una volta alla tecnologia e ai mezzi informatici a disposizione.

Gli ambiti sono stati numerosi e diversi, incentrati sull'ascolto dell'altro, sull'integrazione sociale con lo scopo di migliorare la propria persona e inculcare valore etici, morali e di vita quotidiana, indispensabili per la crescita di ognuno.

Per parte sono già stati definiti gli incontri da tenersi nel 2022, nonché i temi da affrontare, e nel dovuto rispetto del distanziamento sociale, si auspica di farli di persona al fine di instaurare un rapporto ancora più stretto con gli Accolti.

5.4 Scuola Solidale

L'insegnamento della lingua italiana in favore degli Accolti e delle Accolte provenienti da altri paesi è primo viatico per l'inserimento sociale e lavorativo.

Grazie ai numerosissimi ed instancabili volontari nel corso dell'anno 2021, così come per i precedenti, sono state assicurate centinaia e centinaia di ore di insegnamento della lingua italiana.

Le lezioni, come per il precedente anno, si sono svolte a distanza, e nonostante le difficoltà incontrate, spesso meramente legate all'utilizzo dei mezzi informatici, si sono raggiunti importanti traguardi che hanno riempito di orgoglio sia gli insegnanti che gli alunni coinvolti, motivo questo per continuare nel 2022 a impegnarsi e raggiungere nuovi e numerosi traguardi.

5.5 Scuola Guida Solidale

Nel 2021 è proseguito l'insegnamento a distanza delle nozioni teoriche di Scuola Guida. Le difficoltà di apprendimento od anche quelle linguistiche rappresentano un importante ostacolo alla comprensione del Codice della Strada e dunque occorre un grande impegno che in questo anno ha portato a far conseguire la patente ad alcuni Accolti.

Nel 2022 la Scuola Guida Solidale continuerà nelle sue attività quotidiane, aiutando i ragazzi a superare gli esami e conseguire la patente, spesso limite per un inserimento lavorativo per chi non la possiede.

5.6 Scuola di Vita

La Fondazione Madre Teresa, auspicando per ogni Accolto e Accolta, un percorso di crescita e di integrazione sociale, veste quotidianamente un ruolo genitoriale, i volontari con amorevolezza e determinazione diventano la famiglia mancante di questi ragazzi, lontani o del tutto privi di affetti.

Insegnano loro ad affrontare le avversità della vita, a confrontarsi con educazione e rispetto, a provvedere alla propria igiene personale, al proprio aspetto fisico e interiore nella piena considerazione di sé e dell'altro, fratelli e sorelle di diversa religione e provenienza ma figli di un solo Dio.

5.7 Progetto Ascoltiamoci

Il Progetto Ascoltiamoci nasce dalla necessità di fornire agli Accolti ed alle Accolte un sostegno psicologico.

Grazie alla disponibilità di alcune volontarie – professioniste, grazie al loro donarsi nella piena gratuità, nel corso dell'anno 2021 è stato possibile proseguire il progetto iniziato nel corso del precedente anno. Gli incontri periodici, dapprima in presenza, sono stati mutuati in incontri a distanza, assicurano un sostegno costante e all'occorrenza risolutivo.

Si ascolta e si creano ponti, si ascolta si abbattono muri.

Nel corso dell'anno 2022 tale servizio continuerà ad essere svolto con regolarità e sarà altresì integrato con la partecipazione delle volontarie – professioniste ai consueti Incontri di Comunità.

6. I Propositi per l'Anno 2022

Nel 2022, con l'aiuto del Signore, proseguiranno le attività svolte negli anni precedenti con sempre maggiore consapevolezza ed esperienza, con il desiderio forte e costante di migliorare quanto già svolto e di concretizzare quanto in programma.

6.1 Progetto Deposito Solidale

Una semplice idea, un progetto che avrebbe dovuto avviarsi negli scorsi anni, un importante aiuto per quanti sono costretti a migrare ancora dopo essere giunti da noi da migranti, per coloro che sono costretti a lasciare la propria abitazione perché sfrattati, allontanati, cacciati, e poi ancor più umiliati dal dover buttare via, abbandonare le poche masserizie, spesso persino prive di valore, ma ricche di significato.

L'offerta di un Deposito Solidale, di un luogo dove avere la garanzia di poter lasciare ben custodita la propria roba, è dunque una piccola, modesta ancora di salvezza per quanti si ritrovano a non avere pressoché nulla su cui contare.

Il progetto si articolerà sostanzialmente in due ambiti:

- il deposito di beni
- la custodia di beni di valore e documenti

Quest'ultimo servizio, apparentemente di scarsa importanza, è invece sommamente utile per quanti sono costretti a portare con loro quel poco che hanno, a volte rischiando di perdere tutto, di essere derubati.

Spesso alcuni non possono neppure aprire un conto di deposito dei pochi averi, magari per difficoltà con le agenzie fiscali, piuttosto che con i documenti personali ... offrire una piccola sicurezza è dunque ... aprire in un cielo plumbeo uno squarcio di sole!

Il Deposito Solidale non ha costi e non ha prezzo, rappresenta solo un atto d'amore e, al contempo, di sostegno concreto, al solito nella piena ed assoluta gratuità.

6.2 Progetto Lavaggio Solidale

Nel 2022 grazie alla disponibilità offerta dalla Fondazione Carical vorremo realizzare negli spazi circostanti la Casa di Accoglienza don Tonino Bello un lavaggio stabile, complementare a quello svolto a domicilio.

In tal maniera potrà essere favorita l'integrazione lavorativa degli Accolti e potrà svilupparsi una ulteriore occasione di avvio alla loro piena autonomia anche economica.

6.3 Progetto Banco Alimentare

La Fondazione da sempre impegnata a combattere lo spreco, in una società sempre più egoista, rinnova da anni l'idea e l'intento di attivare una sede del Banco Alimentare per la Basilicata, un luogo dove far incontrare diverse associazioni e volontari al fine di diventare un fulcro di raccolta e distribuzione degli alimenti.

Un hub solidale che possa diventare punto di riferimento per la distribuzione di beni di prima necessità ancora di più in questo momento epocale nel quale le richieste aumentano in modo esponenziale.

Si auspica di poter realizzare il Progetto nel 2022, avendo finalmente a disposizione i locali per poterlo concretizzare, dando vita finalmente ad un'opera di rilevanza sociale, in un territorio dalla natura già impervia.

6.4 Progetto Lavanderia Solidale

Un concreto aiuto per gli Ultimi, per quanti non sanno dove poter lavare i propri indumenti e la propria biancheria.

La dignità è nei gesti quotidiani di chi si trova a vivere un momento di difficoltà provvisoria o è da molto tempo per strada e potrebbe trovare un sostegno concreto in questo progetto.

Accoglienza e fraternità condivisa attraverso semplici gesti spesso per molti routine quotidiana ma non per coloro che non hanno una casa.

6.5 Progetto Farmacia Solidale

Papa Francesco esorta “La Cultura della Cura” e la Fondazione Madre Teresa di Calcutta, distaccandosi dal senso della frase e fermandosi ad un aspetto prettamente letterale, vorrebbe dar vita al Progetto Farmacia solidale, un punto di distribuzione di farmaci raccolti grazie al Progetto Raccolta Farmaco del Banco Farmaceutico, a coloro che non possono permettersi di far fronte a spese di medicinali. Sarebbe un’ennesima distribuzione al fine di aiutare il prossimo ma anche evitare lo spreco di medicine che diversamente andrebbero buttate.

Questo documento raccoglie, per quanto possibile, quanto svolto e quanto si vorrà svolgere con il sostegno del Signore e nella speranza di un mondo migliore, più giusto, più equo, solidale, vicino.

Nella consapevolezza che viene infusa dall’insegnamento di San Francesco e di Santa Chiara, poveri per i poveri, dal mirabile esempio di don Tonino Bello, vera Chiesa degli Ultimi, e dalle parole di Santa Madre Teresa di Calcutta:

“Sappiamo bene che ciò che facciamo non è che una goccia nell’oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all’oceano mancherebbe.”

Nella pace del Signore.

mercoledì 2 febbraio 2022, nel giorno della festa della Presentazione del Signore

il Presidente - Padre Pietro Anastasio ofm



il Segretario - Pasquale Di Leo

